

ANNUNZIO
 Due tutti i giorni (tranne la Domenica)
 Udine e provincia e nel Regno, Anno. L. 15
 Roma. L. 15
 Inviare i tagli per tagliare le maggiori spese
 per il materiale di stampa e stampa in proporzioni.
 Per il materiale di stampa e stampa in proporzioni.
 Per il materiale di stampa e stampa in proporzioni.
 Per il materiale di stampa e stampa in proporzioni.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In ogni pagina, sotto la firma del
 Committente, si pubblicano: Opere di
 gusto, di ogni genere.
 In quarta pagina.
 Per più informazioni si prega di
 affidare di Direzione di Udine.
 Via Preveder, 11

Elezioni Provinciali a Spilimbergo

La lettera del dottor Zatti al prof. Peelle Polch, per combattere le candidature democratiche in distretto di Spilimbergo si continua ad insistere ad a voler far credere che il dottor Zatti ai porti col co. Cecchi, crediamo apporsono di pubblicare integralmente una lettera scritta dall'agregio medico al prof. Peelle.

Con ciò crediamo saranno sventate le meste di coloro che sperano la vittoria dal confusionismo; mentre per gli amici nostri, che è nota l'onestà e lealtà del dottor Zatti, questa sua dichiarazione sembra superflua. Era già noto da più giorni il programma rigorosamente democratico che gli amici avevano preparato a nome del due egregi candidati, che noi sappiamo di apposti a fatti, e non a parole, ad interessarsi in ogni occasione a favore del nostro mandamento, al miglioramento delle classi lavoratrici. Ai nomi egregi di Peelle e di Zatti non mancherà di sorridere la vittoria.

Onorevole prof. Peelle,

Fui dispiaciuto di non aver potuto intervenire alla riunione di Spilimbergo, impedito da doveri professionali.

Le mie idee sono state e sono schiettamente democratiche, approvò completamente il programma elettorale stampato per cura dei nostri amici, e sono lieto di associare il mio nome a quello di lei, che tanto contribuisce al benessere del paese.

Con tutta osservanza

dev. med. Eugenio Zatti.
 Tramonti 24 dicembre 1905.

Fandonie e corbellarie

Il *Giornale di Udine* ieri affermava che il prof. Peelle è contrario alla ferrovia Spilimbergo Gemona. Questa è una insidia bella e buona, perché mai il prof. Peelle ha espresso la sua opinione sfavorevole al tracciato Spilimbergo Gemona.

Innanzitutto non è possibile che egli come Sindaco di Udine ritenga esistente questo tracciato, perché nessuno ignora che Udine ha tutto l'interesse, dato che la ferrovia Casarsa-Spilimbergo si deve fare, che questa passi il più possibile lungo la sponda destra, e non può ragionevolmente opporsi che giunga sino al Cornello.

Ma non con le fandonie sole gli avversari nostri, combattono la candidatura Peelle, bensì anche con le... corbellarie.

Infatti il *Giornale di Udine* sostiene che un'altra ragione per cui il prof. Peelle è contrario alla ferrovia Spilimbergo Gemona è che egli ha le sue ville lungo la linea Spilimbergo-Carpaccio-S. Daniele. Ora è bene si sappia che lungo questa linea il prof. Peelle non possiede nemmeno un palmo di terra.

Gli interessi della montagna

Alla *Patria dei Brindisi* che parla di interessi della montagna in opposizione agli interessi della pianura, noi rispondiamo che questa divisione è affatto artificiosa ed è dovuta a coloro che si complicano del confusionismo per i loro scopi particolari che nulla hanno a che fare col benessere generale del distretto.

Nessun antagonismo esiste più ora fra pianura e montagna, ed è deplorabile che si insista su questo argomento. Ad ogni modo il prof. Peelle si è sempre occupato prevalentemente degli interessi della montagna. Egli non ha lasciato passare occasione senza rivolgere tutta la sua intelligenza e tutta la sua operosità ai complessi problemi della montagna.

Basterebbe che noi ricordiamo la sua opera illuminata rivolta al rimboscimento, al miglioramento del bestiame, allo sviluppo delle industrie agricole, al problema dell'emigrazione ecc.

Un manifesto socialista

Anche i socialisti si sono uniti ai premi per combattere il prof. Peelle. In questi giorni hanno pubblicato un

manifesto, in cui fra l'altro, dicono che tanto vale per essi il prof. Peelle democratico, quanto il conte Cocchi, o il sig. Belgrado, e quindi combattono la candidatura Peelle.

Ai socialisti del distretto di Spilimbergo noi rammenteremo che il prof. Peelle fu sempre caldo e sodo propagatore degli interessi e delle aspirazioni del popolo.

E' detto nel manifesto di quel parlamento:

"Il nostro voto nei fatti dobbiamo darlo a uomini i quali abbiano dimostrato di saper difendere contro tutti la causa del lavoro ed abbiamo mostrato di votare, un esemplare in dritto favore di tutto quel complesso di leggi e di istituzioni, che chiamasi stato, e che fino ad ora, è sempre contro di noi, che contro di noi continuerà ad essere, fino a che noi, con la nostra unione, con la forza del nostro numero, non lo vorremo cambiare".

Ebbene nessuno più del prof. Peelle ha difeso la causa del lavoro, nessuno più di lui ha compreso e favorito il movimento di assestione delle masse popolari verso il benessere economico, intellettuale e morale.

Ed allora perché disperdere le energie in vane affermazioni, quando più si ha bisogno che esse siano unite per il trionfo degli ideali della democrazia?

Pinzano

27. Franco — L'odierna lotta è nettamente politica, ed il prete per coprirne il carattere è sceso in campo con altre scemenze, perché ancora già di politica il 990/0 del pubblico è espreso zero. Così il giochetto è più facile ed i preti entrano meglio nelle reti della credenza; tanto più che tutti gli infanti distrettuali cav. della Corona sono aggrappati alle loro tonache di salvezza.

Il segreto ed oneroso lavoro delle canoniche su di dentro contro il Partito Scatton, è oggi invece rivolto contro il comm. prof. Peelle, perché d'odore massonico, avendo, si dice, affittato un locale ai massoni di Udine. Questo per certi gonzi; per altri invece la scusa di non poter esso rappresentare la montagna essendo della pianura ed in legame con Spilimbergo; per altri ancora col dire che essendo Sindaco di Udine osteggia la ferrovia Spilimbergo Gemona, il Tram pedemontano, ecc. tutte ridicole accuse non combattute per primo da certo Spilimberghese avv. e avv. che in Udine è ritenuto e si spaccia per capo del partito democratico del distretto (alle volte anzi per vero socialista ed anche anticlericale!), per grande amico del Peelle e suo strenuo sostenitore, ma che per altri suoi fini, come nella ultima lotta politica, oggi nella provinciale, con la sua condotta (in apparenza neutra) lo lascia traboccare.

Due sezioni si spera serviranno al comm. Peelle per persuaderlo di sì mille sincera audacia!

Avrebbe potuto far molto e molto in suo favore, ma ripetuti, ha preferito altra via, la protezione di altri in prediletto del partito nero.

Va da se che il avv. montano, ma nessuno (eccezione di quei pochissimi che vedono luce a mezzo solo de' suoi occhi) crede più alle sue smentite (sempre ubili) di fronte agli ardenti fatti, ieri contro Scatton, oggi per la seconda volta contro Peelle, ma mai certo contro un qualsiasi condone.

O rossi o neri, sig. avv., ed in tal caso solo si ha diritto al rispetto.

Sappia che gli elettori onesti, non neri, sono ultrastomacati di simili incoerenze, e la prevengono di approntarsi in... cose cupie.

I ballerini politici, gli opportunisti, gli incolori, devono cacciarsi dalle pubbliche cariche. E' anzi un dovere spegnerli quando sopra ogni altra cosa poi non tutelano l'interesse dei rappresentati.

Ferrovia Spilimbergo-Gemona

Finanzia, anzi rifiuto
 Con lettera di recusa data diretta al locale Sindaco Scatton, il sig. G. Cecchi, cavaliere di gallie, col la sua firma (per sciocca e cortese illusione!), ma ai cui nomi vanno aggiunti altri i titoli di co. comm. ed inanzzi ad ogni altro quello di « milionario » (beato lui), ha declinato l'incarico di far parte del

Comitato al quale con tanta fiducia nella seduta 19 u. s. viene eletto dai rappresentanti i Comuni del Distretto ad unti. Cio' è l'ultima a meglio dimostrare qual'ora si prenda il Signore dei loro interessi, cura mai però prima perché ha atteso sempre a' suoi vantaggi oltre confine ed alla sua mira la vita.

Molti elettori fidano, per la in la conoscenza (odierno candidato del prete e non nella lesinga di qualche contornò banchetto), e lo sostengono nella fiducia che farà, se eletto, votare subito dal suo Consiglio di Vito 15 mila lire per il Ponte sul Tagliamento, come ha, si dice il formalmente, promessa.

Si presentano però che il simili atti non è capace il Signor Conte.

Qui si dice, e sta per essere, che se non mancherà la proposta preparata alle assemblée, fidejussori ogni suo passaggio sul ponte stesso, ben inteso, se, data la sua avanzata vecchiale vi arriverà.

Latteria

E' stato firmato il contratto per l'istituzione d'una latteria sociale, con sede nel capoluogo, a beneficio di tutte le frazioni del Comune. Vedete che non ostante le conferenze tenute nel gennaio e apr. anno dal D. Cav. Romano, D. Tomiso, D. Raini, ed il lungo lavoro di propaganda fatto da alcuni volontari per dimostrare quali benefici ne derivino dall'istituzione, per quella solita diffidenza ed inordinata diffidenza, non essendo stato possibile l'istituzione che di circa ottanta vacche lattiere, l'importo della cui tassa d'ingresso non sufficiente alla spesa d'impianto prevista in circa L. 1500. — dieci aderenti desiderosi dell'impianto hanno deliberato di provvedere il mancato capitale ad effettuare l'acquisto del relativo materiale.

Un capitale affacciatissimo (con le tasse attuali e future, non trattenute sul burro o sul latte lavorato, detratto anche il sussidio governativo, che a cura del benemerito Presidente dell'Associazione Agraria prof. comm. Peelle, il Comitato si lusinga di conseguire, come d'altro a suo mezzo avrete) il materiale sarà proprietà di tutti i soci.

Fra i contraenti è stato nominato un Comitato esecutivo nelle persone del Sign. Scatton goom. G. B., dott. Longo Pifilo, Cleani Domenico.

A casaro è stato nominato il sig. Beari E. già ad detto ad altre latterie. Date le persone poste a capo, è certo che l'istituzione avrà riuscita, ciò che noi auguriamo.

Mercati

27 — Fra giorni davanti alla Giunta P. A. sarà discusso il ricorso avanzato dal Consiglio C. di S. Daniele per diniego concessione mercati di granaglie e mercerie deliberati ad aprire da questo Consiglio nella seconda e quarta domenica d'ogni mese.

Le ragioni per il Comune saranno sostenute personalmente dal sig. sindaco Scatton, ed è lusinga che ogni cosa si possa appianare. Contrariamente poi a quanto già pubblicato l'apertura di detti mercati, in uso a quelli bovini, avrà luogo nel v. mese di ottobre, cioè a ponte finito, e saranno inaugurate con un'esposizione bovina, già deliberata, dal Comune Agrario.

Il comm. prof. Peelle come promesso, ne sarà il primo e più efficace cooperatore (come lo è stato per quello di Meduno, Casiacovo ecc.), ed a suo mezzo si conseguiranno, certo larghi premi da parte del governo, e della Provincia.

Agli amici di provincia

La nostra amministrazione lavora intensamente per la lizzazione dei nuovi abbonati, ai quali viene immediatamente spedito il giornale e la splendida « *Varletta* ».

Non raccomandiamo caldamente agli amici della provincia di affrettare l'invio del prezzo d'abbonamento perché entro pochi giorni scade il tempo utile per il dono del « numero di Natale » di « *Varletta* ».

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
 Specialista per l'ostetricia-ginecologia
 e per le malattie dei bambini
 Consultazioni dalle 10 alle 12
 tutti i giorni eccettuati i festivi
 VIA LIRUTTI, N. 4

Cronache Provinciali

Tarcento

Ancora del nostro grand'uomo
 Caro Paese,

27. — Tu non hai creduto di stampare per intero la corrispondenza che rifletteva il pensiero di molti amici di qui sul conto dell'Alto Signore di Villafredda, e metterla in luce le gesta di questo nuovo signorotto da Madio Evo, perpretate specialmente a Segnanco dove egli continua ad essere il sindaco dei sette voti, e dove ha eretto il trono della sua autorità, ben più rigida ed assoluta di quella ormai tramontata dello Czar di tutte le Russie. Non me ne lammento però, perché tu conosci meglio di me le esigenze giornalistiche e quelle... del codice penale.

Biogeva però che ti fossi trovato nei giorni passati in questi paesi per sentire i commenti che si facevano sul conto di così in seguito all'esito del processo del « monio » avuto presso il Tribunale di Udine sabato u. s. e del quale tu devi relazione. Ti assicuro che non era abbastanza per far arroccare qualsiasi faccia di bronzo. Ed ora per bello vedere tutte le parate serie e indipendenti prendere le difese del debole, sconsigliato e gioire per la vittoria da questi riportata come se si fosse trattato della vittoria d'una persona di famiglia.

E' così mostra di non accorgersi di tutto ciò che addezza ancora il mandamento, come se questo stesso ancora in piedi in grazia sua, e pendesse in tutto e per tutto dal suo augello canonico.

E pensare che quel grande nome vuole imporsi anche a Tarcento, e vuol ragalare, lui, una esposizione alla quale qui nessuno pensa, ad eccezione dell'immense sono e di due o tre altri buoni consiglieri del circolo agricolo, pronti a votare, ov'egli lo dica, anche per l'incendio dell'ovivarzo mondo. E non prevedevamo onore che la illuminata idea avrebbe fatto pazzamente ridere a Cividal, e mbrauciare i nostri amici di Gemona.

E' bene poi sapere che quel il circolo agricolo pare non abbia più altra ragione di esistere se non quella di servire da piedistallo donde il summo vuol mostrarsi al mondo cinto di gloria e di benemeranze che non esistono se non nel suo cervello.

Povero circolo agricolo, come sei andato a fiorirti!

E sarebbe ora che queste cose le intendessero anche quei giornali che pare vogliono farsi in quattro per gonfiare sempre più chi non ne avrebbe davvero alcun bisogno. Ma già: critici... favori bisogna pur pagarsi in qualche modo, sia pure a sospito della propria serietà e dignità.

E' però da notare una cosa nel fatto della proclamata esposizione — delle *Prealpi Gialle III* — a Tarcento nel 1907; ed è che forse allora taluno sente il bisogno di poter vantare speciali benemeranze, e mettersi particolarmente in mostra, ricorrendo in quell'anno la parziale relazione dei consiglieri provinciali. Dove si vede come all'amico non difetti la sua parte di farberia.

Ma arriveremo allora, chi sarà vivo!

Uno per molti.

Pasiano di Pordenone

Schiacciato da un albero!

27. — Il paese è contornato per una gravissima disgrazia accaduta a' maniaco, poco prima di mezzogiorno.

È così di che si tratta.
 Certo Agostino Colussi detto Pansa, circa sessantenne, da Tiozzo, era stato chiamato a lavorare nel bosco del conte Gozzi di Visnò assieme ad altri braccianti.

Mentre questi operai erano intenti ad abbattere una grossa quercia, nel tronco della quale era stata legata una grossa corda di canapa, l'albero improvvisamente piegò verso destra andando a colpire per intero sul corpo del povero Colussi che se ne stava in disparte.

Il disgraziato uomo riportò una larga ferita alla fronte ed i suoi compagni di lavoro, accorsi per sollevarlo, compresero tosto che il caso era disperato.

Ed infatti il Colussi, dopo un quarto d'ora circa, cessò l'ultimo respiro.

Lasciò la moglie ed una figlia disolante nella più grande disperazione.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Per chi ha interesse Gli affetti da ma latte gonito-urinario sono pregati di leggere l'importante avviso in testa alla 4.a pagina, riguardante i preparati A. Salvati-Costanzi.

Scrittura dritta

o scrittura inclinata
 (Udine insegna)

Trovandosi a Roma alcuni giorni or sono, il nostro Sindaco andò a visitare alcuni stabilimenti scolastici di Roma, di recentissima costruzione, per farsi un'idea delle applicazioni più moderne fatte dal Municipio della capitale nei riguardi dell'insegnamento elementare. L'ispettore che l'accompagnava gli fece fra l'altro vedere nel nuovissimo stabilimento dei tramezzotti inaugurato in quest'anno, e assai sapientemente ordinato, come a Roma si sia adottata la scrittura in piedi e stata adottata a Udine già da parecchi anni...

Ripetiamo dal *Corriere della Sera* un articolo in cui il dottor Ry tratta diffusamente di questo importante argomento:

« La questione della scrittura dritta e della scrittura inclinata da parecchi anni viene agitata fra tutti coloro, che si occupano di pedagogia, siccome una fra quelle, che toccano più d'ovvero la salute del fanciullo. Tuttavia, strano a dirsi, essa non ha mai trovato alcun riflesso nei movimenti dell'opinione pubblica. In verità la soluzione pratica di essa riposa in gran parte sulle disposizioni delle autorità governative e comunali, cui spetta la regolamentazione dei primi metodi di insegnamento; ed infatti in Germania, la Francia, nei paesi Scandinavi molto se ne occupano i governi e comunali, dando ad essa dove l'una, dove l'altra delle due soluzioni possibili. In Italia, chi lo si sappia, essa in sito luogo non fa mai trattata a fondo e, sebbene abbia fatto oggetto di studi accademici da parte di parecchi pedagogisti, gli interessi generali che ne formano la posta sono ancor oggi abbandonati all'impero delle tradizioni, degli usi e forse anche degli abusi. Le autorità minori seguirono per la maggior parte l'esempio d'indole negativa offerto dalle autorità supreme.

« In Milano un'agitazione a favore della scrittura dritta ebbe invece alcuni anni fa, e, poiché a un certo punto ebbe per alleato l'assessore di allora per le cose della pubblica istruzione, il Dr. Cristofori, parve un momento che la scrittura dritta dovesse nelle scuole nostre avere onesta vita. Ma il Dr. Cristofori abbandonò presto dopo il potere, e subito le disposizioni da lui date divennero lettera morta, soprattutto dalla reazione massonica. Nella maggior parte delle altre città d'Italia il problema non saltò neppure agli onori della discussione. Sembra che non possa sorpresa e meraviglia in ho fatto alcuni giorni or sono in un giornale di Bologna che l'autorità municipale di città, dopo essersi occupata a fondo della questione, l'ha risolta mediante disposizioni tassative, a favore della scrittura dritta. Ancora una volta dunque *Bonomia docet*. E si tratta in verità d'un insegnamento, che merita plauso, sviluppo e seguaci.

Quale sia il nucleo della questione gli vien rivelato dall'annunziamento di essa. Scrittura dritta o scrittura inclinata? E cioè si deve insegnare al fanciullo, come si fa generalmente ora, a vergare del carattere inclinato — *scrittura inglese o corsiva* — o tenendo inclinato il foglio, sia spostando la mano; ovvero si deve insegnare al fanciullo a vergare del carattere dritto secondo la formula introdotta in pedagogia da una letterata, Giorgio Sand: *Scrittura dritta, foglio dritto, corpo dritto*!

Il primo di questi metodi ha a proprio favore due grandi argomenti. In primo luogo esso fornisce una scrittura più rapida. Infatti esso permette di tenere il gomito immobile, mentre l'avambaccio della mano descrive intorno ad esso, scrivendo, l'arco d'un'orbita di cui esso costituisce il centro. Invece nella scrittura dritta il gomito è obbligato, allorché si è percorso più della metà della riga, a spostarsi verso destra per venir poi riportato verso sinistra allorché si tratta di incominciare la riga seguente. Questo movimento del gomito interrompe per un istante la uniformità dello scritto e non può essere ottenuto che a prezzo di una certa perdita di tempo. Inoltre col metodo della scrittura inclinata, a gomito fisso, la linea di scrittura si conserva retta automaticamente; col gomito bene appoggiato sulla è di più facile che scrivere delle linee perfettamente regolari agli occhi chiusi. Ma contro questi vantaggi, che si riferiscono a qualità d'andole pratica, e cioè alla rapidità dello scritto e alla regolarità dei de-

IMMERMEABILI LODEN dal BRUN al "CHIC PARISIEN" UDINE

Servizio speciale per Nozze e Battesimi

coro della riga, stanno due vantaggi... l'indole... la questione lo invito i padri e le madri...

Aggiungo la scrittura inclinata favorevole allo sviluppo della miopia... l'occhio inclinato a trovarsi lontano dallo scritto più che non sia l'occhio destro...

Come vedete, questo meccanismo patologico riposa precisamente sulla condizione speciale, la cui si trova il bulbo oculare allorché il suo sviluppo è ancora incompiuto...

Questo per l'igiene degli occhi. Veniamo ora all'igiene della colonna vertebrale... Allorché, a malgrado della tendenza letargica che il fanciullo ha ad adottare la scrittura dritta...

sto dopo gli proficua invece curare il fianco, e per ciò fare abbassa la spalla destra... Le ricerche, che gli igienisti hanno fatto sull'indole, che la scrittura inclinata ha sullo sviluppo della scolio...

Questi propone che si insegni al fanciullo dapprima la scrittura dritta e poi, allorché egli ha raggiunto i dodici o tredici anni, gli si permetta di passare gradatamente alla scrittura inclinata...

Questo per l'igiene degli occhi. Veniamo ora all'igiene della colonna vertebrale... Allorché, a malgrado della tendenza letargica che il fanciullo ha ad adottare la scrittura dritta...

Pozzuolo (Pag. 28). - A commissario ricorritore del concorso dattilografico Postulato Lettaria, a voi benemerito della rispettiva Giunta delegata, venne nominato il Signor Zaffari Luigi, fino ad ora impiegato nel concorso di Arignano...

Calendario scolastico L'onomastico Oggi, 29 dicembre Santi Innocenti, Stregone, orribile indiano da Erode. Effemeride storica Solite feste fra Sicumleri e Zambiarani 27 dicembre 1891. - La terza festa di Natale (scrive mona Degani nella memoria: I partiti in Friuli p. 113) Alessandro, Fioriano e Prospero Antonini nati a Udine, passavano il Tagliamento presso il castello di Valvasoda...

CRONACA CITTADINA (Il telefono del BASE porta il N. 211)

AGLI AMICI ricordando che per il contratto da noi concluso con la Società Edifici S. A. s'è sciolto, invitando coloro che ci avranno inviato l'importo d'abbonamento di L. 16 entro il 31 dicembre corr. avranno diritto anche al Numero speciale di Natale della bellissima mensile rivista "Varietà" che noi soli diamo gratuitamente ai nostri abbonati...

INTERESSI CIVICI Deliberazioni di Giunta (Seduta straordinaria del 27 dicembre 1905) - Ha deliberato di esprimere parere contrario al cambiamento del orario dei pubblici esercizi...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Seduta della Commissione esecutiva I membri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro sono convocati in seduta straordinaria per sabato 30 dicembre alle ore 20 nei locali camerali per discutere sopra un ordine del giorno che comprende la questione dei locali al piano...

Udine Cividale Patronato scolastico Ieri ebbe luogo l'assemblea dei Soci Venerari approvati omati, nominati Comitati, riconfermate cariche. Si stabilì la dispensa di vestire o di calzature a si gettarono le basi per diversi progetti allo scopo di procurare mezzi per la beneficenza istituzionale.

Funerali Oggi seguirono i solenni funerali di Bront Antonio, morto repentinamente la sera del 24. Era un galantuomo. Fu scoperta di un cadavere Oggi nel pomeriggio, sul letto del torrente Rissco, in territorio di Grimaudo e precisamente nella frazione di Podio è stato trovato il cadavere di Giuseppe Zaffari, d'anni 28.

Scuole tecniche Col trasferimento alle classi aggiunte della Scuola Tecnica del prof. Gellio Casati, il corpo insegnante si trova ora al completo; le famiglie saranno così soddisfatte nei loro legittimi desideri. Società Alpina Friulana Riordinando che questa sera alle 8.30 ha luogo l'annuale assemblea dei soci della Società Alpina Friulana, come da ordine del giorno ieri pubblicato.

itelli: alla Dominante, quando una brigata di amici di parte Strumiera, dopo traversata la notte in quel castello, mosse verso Udine. Erano della comitiva Orasio ed Alessandro di Colloredo e Trojano d'Arcano. Incontratosi le due compagnie sulle ghiaie, scattò il tiro di fucile. Si scambiarono da prima una buona dose d'ingiuria, quasi per meglio inferocirsi alle pugne, misero mano alle armi e si doettero addosso. Del tre Antonio il solo Prospero sopravvisse, tanto da potersi recare a Venezia a denunciare il fatto d'invocare la punizione.

Famiglia Cairns 28 dicembre 1898. - Documento che prova come in seguito alle fazioni sanguinose avvenute in Milano fra Visconti e Turricchi di là si partirono i componenti la famiglia Cairns che è stata fra le più notevoli del Friuli.

NUOVE COSTRUZIONI ED AMPLIAMENTI di edifici per le scuole elementari La relazione al Consiglio

La relazione con nota richiamandosi a precedenti deliberazioni del Consiglio comunale, con le quali veniva stabilita la massima che in ciascuno dei tre centri scolastici urbani (Piazza nuovo in Via Dante, locale a S. Domenico, locale alle Grazie) dovesse aprirsi una sezione maschile ed una femminile, non pretendendo gli attuali stabilimenti ad una razionale ed opportuna distribuzione della popolazione scolastica.

Infatti nelle condizioni presenti non soltanto le famiglie si trovano in grande disagio, costrette come sono a mandare alla scuola i loro figliuoli in località diverse e distanti; - per esempio un ragazzo deve recarsi da quasi a porta Poceolte, mentre la sorella deve andare sino in Preachioso, per assistere alle lezioni - che l'insufficienza della sede scolastica dei vari aggregati di popolazione è, in certi casi, superiore, al limite fissato per legge.

Perciò - come afferma la relazione - l'autorità municipale dovrebbe più d'una volta manovrare ed imporre l'obbligo dell'istruzione a fanciulli i quali se ne potevano esimersi per la sola, ma per legittima eccezione della grande distanza da casa a scuola, che, secondo l'art. 46 del Regolamento generale 12 giugno 1904, non può essere maggiore di due chilometri.

Un fatto nuovo si è aggiunto ad aggravare le precedenti difficoltà, ed è l'obbligo, imposto dalla legge 8 luglio, 1904, a tutti i fanciulli, fino all'età dei dodici anni, di frequentare il corso superiore. Finora non si sono avute classi superiori negli stabilimenti urbani. Lasciando le cose nello stato presente, non ci resterebbe altra via d'uscita che quella di invocare l'applicazione dell'art. 17 della legge 5 luglio 1904, per la quale «i Comuni che si trovano in condizioni finanziarie tanto debolissime da non essere in grado di sostenere l'opera di nuovi corsi elementari superiori, obbligatori per tutti i chiamati alla scuola pubblica, possono, in seguito al parere favorevole del Consiglio provinciale scolastico e della Giunta provinciale amministrativa, ottenere dal Ministero dell'istruzione, che nel loro territorio sia dichiarata sospesa la legge in parte l'attuazione dell'obbligo dell'istruzione elementare superiore». Ora, nel Comune di Udine si trova in tali condizioni, ma, quando anche ne avesse modo, vorrebbe mai appigliarsi ad un simile espediente indecoroso ed umiliante, cancellando con un atto improvvido, antichità e recenti benemerita e dipendendo i frutti di lunghe fatiche e di gravissimi dispendii.

Ora due ordini di provvedimenti si impongono: primo ridurre i locali urbani in istato da corrispondere alle comodità delle famiglie ed alle più esigenti necessità igieniche e didattiche; secondo istituire il corso superiore anche in alcuni dei maggiori centri suburbani. Per risolvere la prima questione, essendo già disposti i locali in via Dante ed alle Grazie per accogliere la doppia sezione, è necessario ridurre ed ampliare il fabbricato di S. Domenico, in modo da potervi collocare una scuola femminile.

Furono studiate varie soluzioni e infine si trovò più adatta costruire un nuovo corpo di fabbricato annesso allo stabilimento esistente, che profondere somme rilevanti nel tratto di un vecchio caseamento a cui mancano i requisiti più indispensabili che oggi si richiedono in un edificio scolastico. Il progetto studiato e proposto dalla Giunta presenta il grande vantaggio di permettere uno sviluppo posteriore molto più ampio, il quale in un prossimo avvenire potrà darci un edificio completo, rispondente alle norme della

La relazione passa a trattare delle modalità riguardanti i progetti di ampliamento dei due fabbricati sopradetti. Quanto all'istituzione di nuove aule nelle frazioni del Cormor e Baldesterra più volte chieste dagli abitanti di quelle località e divenute assolutamente obbligatorie per legge, la Giunta proporrà l'acquisto di tre padiglioni trasportabili Döcker, due per Cormor ed uno per Baldesterra. La relazione rileva come vi sia attualmente incertezza - la quale è prova di coscienza, non di perplessità - riguardo alla più conveniente disposizione ed all'assetto che dovrà darsi a queste nuove aule, incertezza che consiglia di prender una risoluzione definitiva, esponendo il Comune al pericolo di ripetere il caso per la scuola di Laipacco, dove si costruirono due aule in muratura delle quali una è ormai resa inutili. Data una tale indecisione non sarebbe per il momento opportuna la costruzione di un fabbricato stabile, mentre invece tornerebbe al caso l'acquisto di padiglioni smontabili, i quali richiedono spese di posizione, in opera non gravi e possono venir trasportati e facilmente da un luogo ad un altro. « Riguardo ai progetti di affitto generale di costruzioni ed alla loro praticità non abbiamo che a riferirci all'opuscolo dell'ing. A. G. Belloro intitolato Tipi nuovi di costruzioni scolastiche nel quale sono descritte le «tutti i loro particolari costruttivi» queste aule baracche che noi intendiamo di adottare ».

edilizia moderna e proporzionato ai bisogni della popolazione.

Venendo a parlare delle scuole rurali, la relazione continua: « Finora tutti gli alunni delle frazioni anche più lontane, che vogliono recarsi in città, sono costretti a recarsi in città, percorrendo delle distanze che toccano, e qualche volta anche superano, i quattro chilometri. Ciò era ammissibile finché l'obbligo dell'istruzione civile finiva all'obbligo dell'istruzione militare limitato al corso inferiore; oggi la cosa non può essere inopportuna dal lato educativo ed igienico, ma diventa assolutamente illegale. Perciò la Giunta comunale ha deliberato di aprire alcune aule del corso superiore e nei due maggiori aggregati di popolazione del territorio esterno, e precisamente due a Paderno e due a Cussignacco. « A Paderno, per ora, potrebbero convergere le frazioni del Rizi, di S. Bernardo, Godia e Balvare; a Cussignacco potrebbero raccogliersi i gruppi separati di S. Orvaldo, Ostravetta, Dal Casseria e gli altri casali isolati posti a vario mestogiorno ».

La relazione passa a trattare delle modalità riguardanti i progetti di ampliamento dei due fabbricati sopradetti. Quanto all'istituzione di nuove aule nelle frazioni del Cormor e Baldesterra più volte chieste dagli abitanti di quelle località e divenute assolutamente obbligatorie per legge, la Giunta proporrà l'acquisto di tre padiglioni trasportabili Döcker, due per Cormor ed uno per Baldesterra. La relazione rileva come vi sia attualmente incertezza - la quale è prova di coscienza, non di perplessità - riguardo alla più conveniente disposizione ed all'assetto che dovrà darsi a queste nuove aule, incertezza che consiglia di prender una risoluzione definitiva, esponendo il Comune al pericolo di ripetere il caso per la scuola di Laipacco, dove si costruirono due aule in muratura delle quali una è ormai resa inutili. Data una tale indecisione non sarebbe per il momento opportuna la costruzione di un fabbricato stabile, mentre invece tornerebbe al caso l'acquisto di padiglioni smontabili, i quali richiedono spese di posizione, in opera non gravi e possono venir trasportati e facilmente da un luogo ad un altro. « Riguardo ai progetti di affitto generale di costruzioni ed alla loro praticità non abbiamo che a riferirci all'opuscolo dell'ing. A. G. Belloro intitolato Tipi nuovi di costruzioni scolastiche nel quale sono descritte le «tutti i loro particolari costruttivi» queste aule baracche che noi intendiamo di adottare ».

A questo proposito l'ing. O. Valassi nel giornale di Udine di ieri, critica le proposte della Giunta con due ragioni fondamentali: una basata sul costo di questo tipo di costruzioni, l'altra sulla sconvenienza di incoraggiare l'industria stantiera a detrimento dei lavoratori del nostro paese. Premesso che i molti pregi che riunisce in sé il padiglione Döcker, sono stati fatti presenti dalla Giunta nell'articolo allegato alla relazione, (il quale è un estratto dell'opuscolo sopra citato), premesso che non più tardi dell'altro ieri il Corriere della Sera in un diffuso articolo metteva in luce le ottime qualità di questo sistema già adottato abbastanza largamente a Milano, si può rispondere che: quanto al costo non si può assolutamente fare un rapporto tra il prezzo di questi padiglioni e quello dei tipi ordinari di aule scolastiche in muratura, esistente in quasi tutte le frazioni del nostro Comune, tipo imperfetto e deficitario per ogni riguardo, che oggi converrebbe assolutamente scartare.

E se ricordiamo che il Comune di Torino per ogni aula di scuola rurale - compresi i locali accessori che sono indispensabili - ha speso dalle 10 alle 20 mila lire, a seconda della località, dovremo concludere che il prezzo dei padiglioni non è nulla affatto esagerato, quando si pensi che la loro durata è calcolata almeno per un ventennio. Comunque non è esagerato che appena si avranno dai più sicuri si possa procedere a costruzioni definitive rimandando sempre utili i padiglioni acquistati per le contingenze che inevitabilmente si presenteranno.

GRANDE LIQUIDAZIONE La Ditta F.lli Carlini acquarata delle merci esistenti nell'ex negozio manifattura C. Lusa e F.lli Casati, sito in Via Paolo Gasparini n. 3, avverte il pubblico che dal giorno 2 gennaio p. v. aprirà un grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Corso d'arte della Mobeta Cronaca 104.75 Napoli 100. - Marchi 102.75 S. Maria 105.00 Rubli 103.00 [L] 100.15

APERTURA DI STRADE

nella Braida già Groppiero ad Est della via Dante

La Giunta Municipale, allo scopo di provvedere alla reclamata sistemazione del vicolo della Rosta e di quella parte della Città situata immediatamente ad Est della nuova via Dante, ed in pari tempo nell'intento di procurarsi in luogo centrale un'area per il nuovo palazzo delle poste...

Le trattative non sortirono il risultato sperato, e perchè la famiglia Groppiero non credè di poter cedere il fondo per l'erigendo Palazzo delle Poste, ritenendo che la costruzione di un fabbricato per sua natura grandioso, oltrechè togliere molta parte di aria e di luce alle abitazioni interne verrebbe a creare una pessima servitù...

Nel luglio decorò il sig. Luigi Roselli, fatto presente che aveva acquistato la braida Groppiero, chiese a fine di averne facilitata la vendita in specie per costruzione di case, il nulla osta per l'apertura di una strada che dallo stallo del Torco, il quale verrebbe demolito, sarebbe andata diagonalmente sino alla circoscrizione interna e preesistente avrebbe fatto capo alla nuova passerella sul viale Teobaldo (Roselli).

La Giunta Municipale, presso atto della comunicazione, riservò ogni deliberazione in merito e dopo sentito l'Avviso della Onor. Commissione per il piano regolatore, la quale nella sua seduta del 25 settembre p. p. espresse parere favorevole all'accoglimento della domanda Roselli, facendo voti che la nuova strada da aprirsi avesse una larghezza, non di dodici metri come proposta, ma almeno di quindici metri, ed esprimendo il desiderio che non venisse tolta la possibilità di aprire una comunicazione fra via Aquileia e la nuova via delle scodelle (ora via Dante) mediante prolungamento del vicolo Danielli con una larghezza di metri dieci o poco meno.

La Giunta con atto del 28 settembre fece proprio l'Avviso della Commissione per il piano regolatore ed accolse la domanda del Roselli, subordinandola alle due condizioni sopraccitate.

Il sig. Roselli, notified della decisione della Giunta, rispose con lettera 15 novembre p. p.

Sebbene le nuove condizioni poste dal Roselli apparissero per il Comune eccessivamente onerose, pure la G. M. non venne nella determinazione di rompere le trattative, e fu buon consiglio, perchè nel giorno successivo pervenne al Comune da parte del notaio dottor Carlo Zanotti, per persona da nominarsi, la offerta di acquistare la zona di terreno lungo la nuova via Dante, di fronte al nuovo edificio scolastico e preesistente partendo da via Cavallotti alla Passerella al prezzo di lire trenta (lire 30) al metro quadrato.

Questa offerta, oltre contenere in sé condizioni vantaggiosissime per il Comune, dette alla Amministrazione Comunale mezzo efficacissimo per raggiungere sui Roselli patti assai migliori: il valore riconosciuto dall'offerta predata al terreno comunale che corre lungo la via Dante di fronte al nuovo palazzo scolastico ha, si può dire, quasi cambiato la condizione della parti, determinando il Roselli, dopo molti contravvisti avuti col Sindaco e con l'Assessore Pica, a rilasciare l'impegno contenuto nella mozione che la G. M. propone al Consiglio Comunale, dalla quale estraliamo la parte sostanziale.

Il signor Roselli cede al Comune; a) l'area necessaria per la apertura della strada traversale, larga otto metri, dal vicolo Danielli alla via Dante (metri quadrati 788).

b) l'area necessaria all'allargamento della via Rosta nella parte sud, cioè

dal vicolo Danielli alla circoscrizione interna (metri quadrati 275).

c) una passerella in un solo corso di metri quadrati 1500.

Il Comune cede al signor Roselli: a) il terreno comunale che dall'via Felice Cavallotti correndo sul lato est della via Dante va alla circoscrizione interna (metri quadrati 1114).

b) il triangolo di terreno a sud-est della braida già Groppiero (già fossa urbana in parte non colmata) e limitato dalla circoscrizione interna al lato sud e della via della Rosta al lato est (metri quadrati 1384).

2. Il signor Roselli si impegna di portare la larghezza della nuova strada dallo stallo del Torco, alla passerella da 12 a 15 metri, di cui i primi 5 metri della strada stessa di marciapiedi larghi metri due per lato e di conseguenza in buono stato di viabilità al Comune, che ne assumerà la manutenzione solo quando la fronte della strada stessa sia per difesa inestricabile di fabbricati.

3. Il signor Roselli si impegna pure di mandare la nuova strada traversale dal vicolo Danielli a via Dante di marciapiedi laterali della larghezza di un metro per lato.

4. Il comune corrisponderà al signor Roselli a titolo di corrispettivo la somma di lire 18500 da pagarsi all'atto della permuta.

Questa proposta che la G. M. presenta all'approvazione del Consiglio Comunale si risolve in una maggiore estensione di fondo comunale di mq. 987,987,987 metri il Comune si vede 2494 ne riceve 3461 ed assicura alla nostra città i seguenti benefici:

- a) di sistemare, disponendo un provvedimento da lungo tempo rimandato, il vicolo della Rosta e località adiacenti; b) di dotare il centro della città di una nuova area fabbricabile nella quale senza dubbio sorgerebbe fra breve un quartiere popoloso ed elegante; c) di aprire nuove importantissime vie di comunicazione rendendo di gran lunga più breve e comodo, agli anni rotondi in via Aquileia e limitrofo l'accesso al nuovo grande fabbricato scolastico;

d) di pensare definitivamente alla costruzione del nuovo edificio postale telegrafico sopra una vasta area in località adattatissima e centrale.

DICHIARAZIONE

Leggo nel Fratello di oggi alcune righe di sponaca che vorrebbero riguardarmi.

Polebs — prendo un sistema inquisitoriale — il nome dell'autore non è noto, lo invito formalmente a parlar chiaro, precisando il fatto e i fatti che lo avrebbero indotto a darmi il paterano suo consiglio.

Mercocedi.

R. Tonello.

NON OCCORRONO FERVORINI per dimostrare l'ottima speculazione che fanno coloro che acquistano le cartelle del Prestito a premi della Cassa Nazionale e della Dante Alighieri.

Chi ha dato uno sguardo all'avviso che pubblichiamo, ha potuto convincersi che molti e vistosi premi ci sono ancora da estrarsi. — Ve ne ha ben 8840 per L. 3.159.565 o fra essi di quelli da L. 125.000. — 100.000 — 50.000 — 40.000 — 25.000 etc. Ma ciò che forma il pregio di questo Prestito si è che chi ne acquista le cartelle, le quali costano L. 20 nulla arrischia, poichè tutte le cartelle che non abbiano vinto un premio, vengono anch'esse sorteggiate e rimborsate ad un prezzo che varia da L. 20 a L. 25 netto di tasse. L'importo dei soli rimborsi sale a L. 5.395.050, cosicchè fra premi e rimborsi la Banca d'Italia, amministratrice del Prestito pagherà per conto delle sue istituzioni, la somma di L. 8.535.215.

L'estrazione ha luogo alli 31 di questo mese, fra pochi giorni adunque ad alcune poche cartelle si possono forse trovare ancora presso le nostre principali Banche o Cambiavalute.

Prof. Ettore Chiarottini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Marostonovo, N. 4

E' morta la signora Verza. Ieri sera verso le 7, si sparse in città la triste notizia che era morta la moglie del maestro Giacomo Verza. Dapprima molti fecero difficoltà a credere, ma purtroppo la brutta nuova fu confermata.

La signora Elisabetta Montico-Verza aveva soli 49 anni ed era una distinta maestra di pianoforte, apprezzata e stimata nelle prime famiglie cittadine.

Per questo la sua quasi improvvisa scomparsa (polebs da un giorno soltanto e' ora messa a letto) è stata appresa con vivissimo, generale senso di rimpianto.

Al maestro Verza, alla famiglia tutta, giungano le nostre più vive condoglianze.

Teatri ed Arte

Teatro "Minerva"

La terza del "Faust"

Il basso Sabellio, se è completamente ristabilito per modo che questa sera avremo la terza rappresentazione dell'opera Faust. Domani riposo, e sabato questa rappresentazione.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Una causa importante

è quella che si svolge oggi dinanzi al nostro Tribunale.

Troano, gli imputati: Federico Luigi Sandri di Udine, Del Fabio Eulio di Sacchiere e Placido Malchiorre di Udine i quali devono rispondere di bancarotta per non regolare tenuta dei registri, delle spese personali, per non aver fatto vigilare ogni anno il registro, giornale.

Gli ultimi due avevano formato fra loro una società per il commercio delle calzature, il Sandri fu il liquidatore dell'azienda.

Nella adunza autimeridiana vennero interrogati i tre imputati.

Presiede l'avv. Zanatta, giudici Solmi e Cano Serra; P. M. avv. Terrestri.

Alla difesa siedono gli avv. Capatti, Driscio e Levi e vi è una dozzina di testimoni.

Gli avvenimenti in Russia

Le giornate sanguinose a Mosca

Una scena infernale a Mosca

Il Daily Telegraph ha da Mosca: «Una delle scene più drammatiche della rivoluzione si è svolta nella notte da domenica a lunedì. Il racconto di essa è stato fatto da testimoni oculari ed eccolo:

«Circa una ottantina di rivoluzionari si concentrarono nella casa dell'editore Syutin, dove si barricarono. In seguito, essi dressero un ben nutrito fuoco di fucileria contro piccole pattuglie di soldati, che si trovavano alla portata dei loro fucili, e che si diedero alla fuga.

« Poco dopo però arrivò sul posto un buon serbo di soldati di fanteria che bloccarono la casa, ordinando ai rivoluzionari di arrendersi.

Questi però risposero con una grandine di palle che stessero al suolo gran numero degli assalitori, che alla loro volta dovettero ritirarsi.

« Chiamata in tutta fretta, giunse l'artiglieria che appiccò il fuoco alla casa. — Mentre i soldati ed i pompieri si disponevano a spegnere l'incendio, vennero adotti da una nuova sciarola di fucileria, e da voci che gridavano loro: « Indietro, indietro o siete morti! »

« Allora i furiosi soldati ritirarono i loro getti d'acqua, e le fiamme si elevarono, guizzando altissime sopra il tetto della casa, che orlò sopra i rivoltosi »

Giuseppe Grossi, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Alle ore 19 di ieri quasi improvvisamente veniva rapita ai suoi cari ELISABETTA MONTICO-VERZA

Il marito Giacomo Verza, la figlia Gisella e Nadia, la sorella Maria Montico Asquini, e cognati Augusto, Zaccaria, Vittorio Verza, in cognata Luigia Verza, il cognato Asquini Luigi e nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio pregando di essere dispezati dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 dicembre 1905.

I funerali avranno luogo domani alle ore dieci partendo da Via Savorgnana Casa Gallici N. 26 interno.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.0 inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.0 inoculo cellulare bianco-giallo sterico Chineseo.

Bigiallo-Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si presteranno a ricevere in Udine le commissioni.

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE

Premiato Laboratorio in Metall

UNICO DEPOSITARIO

DELLA

STUFA ECONOMICA

brevettata

a segatura di legno o ad altro combustibile minuto

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

5.840 premi per L. 3.139.565 e 242.906 rimborsi in L. 5.395.050

Table with 2 columns: premio and importo. Includes entries like 1 premio da L. 125.000 - L. 125.000, 1 premio da 100.000 - L. 100.000, etc.

242940 premi e rimborsi per L. 8.535.215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con eccezione della tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine

Via del Monte

Sciroppo di glicerosolfati con o senza Stricnina

preparato dal chimico-farmacista

ACHILLE DONDA

Indicato nella nevralgia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

MOGGIO UDINESE

Farmacia Chimica Franz

condotta dal Dott. GUIDO COSSETTINI

SPECIALITÀ NAZIONALI ed ESTERE

Specialità proprie di somma efficacia raccomandate dalle Autorità Mediche

Presidi Chirurgici

Ossigeno elettrolitico

SEMPRE PRONTO

Prodotti della rinomata Casa

MAR-KAOLIN e BAYER

Iniezioni ipodermiche sterilizzate

Fabbrica Acque Gazoze e Seltz.

Liscivia di China - Sciroppo iodotannico - Sciroppo iodofosforico - Sciroppo di Glicerosolfati - Emulsione Olio Merluzza - Sali per l'acqua artificiale del Tetrazolo.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2

tutti i giorni meno le domeniche.

Piazza XX Settembre, N. 7.

AUGUSTO VERZA

VEDI IN QUARTA PAGINA

Prima Fabbrica Italiana

ZOCGOLI in LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO RIVA - Udine

Via Superiore, N. 20

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLEGRINI, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati



PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

poi medicinali. **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E difatti, basta consultare il interessantissimo opuscolo illustrato che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici con-fetti che hanno la virtù di distruggere le cal-colosità che si formano nell'uretra, ciò che impe-

disce la regolare emissione delle urine, il soffer-re si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti con-fetti guariscono sorprendentemente i **Catarrri della vesciva, i bruciori ure-trali, l'incontinenza d'urina, e lo** **Menorragio** nello stato cronico, mentre per quello in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale pos-

siede la virtù di guarire il male in pochi giorni. Insuperabile poi è ritenuto il **NON VEGE-TALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta **A. SALVATI-COSTANZI RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI**

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 con-fetti, costa L. 3.50; flac. d'iniezione L. 1.50; flac. di Rob L. 2.
Esigete sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. C. S.** Vendete in **UDINE** presso la farmacia **L. V. Boltrame** Piazza Vittorio Emanuele e **Ministri Francesco.**

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMATO LAVORATORIO **AUGUSTO VERZA - UDINE**

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pellicce da Uomo e da Signora - Pol-toncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Avviso Interessante

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico o il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampie fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'in-corteza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarezze il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, casare apportatrice a tutti, di luce di verità di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, tem-perare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità.

Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza doversi lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartoline vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2-piano 2.o BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà facilmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

MALATTIE SEGRETE

quantitativa mantenimento dei preparati del Dott. W. Devo

Juno Dott. con acqua L. 2.00 franco L. 3.50 - Bottiglia
secco 1.50 franco L. 2.50

Capsule Antigottoriche. Si possono usare
contemporaneamente
con il Juno. Una bott. con acqua L. 2.00
franco L. 3.50 - Una bott. con acqua ed un aposto
L. 2.50 - Franco di porto.

Pillole Antisifilitiche - Si possono usare
contemporaneamente
con il Juno. Una bott. con acqua L. 2.00
franco L. 3.50 - Una bott. con acqua ed un aposto
L. 2.50 - Franco di porto.

Prof. PIETRO D'AMICO
MILANO - Via S. Calocero, 25.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La réclame è la vita del commercio